

*Call for papers*

**XI Tavola Rotonda internazionale sulla policromia su scultura e architettura antica**

**LA MATERIALITÀ DELLA POLICROMIA**

**9-11 Novembre 2022, Roma, Musei Capitolini e Museo Nazionale Romano**

**Introduzione**

Nello studio della policromia della scultura e dell'architettura mediterranea antica la matericità dell'oggetto in esame è un fattore chiave. Il più delle volte l'evidenza testuale è del tutto assente e tutto ciò che abbiamo sono scarse prove fisiche, ridotte a tracce dei trattamenti superficiali originali sui monumenti architettonici e scultorei. Per rilevare, caratterizzare e interpretare queste tracce, oltre a garantirne la conservazione a lungo termine, è necessaria un'approfondita indagine tecnologica sui loro materiali.

Considerata la grande varietà di supporti su cui è stata applicata la policromia (marmo e altre pietre, bronzo, argilla, legno e avorio, ecc.) e la diversità/complexità in termini di materiali e tecniche applicative, una collaborazione interdisciplinare è ormai un prerequisito riconosciuto della ricerca sulla policromia antica: l'archeologia e le altre discipline dello studio dell'antichità, così come la storia delle tecniche artistiche, devono collaborare con l'archeometria e le scienze della conservazione.

**In architettura**, ciò che sappiamo della policromia proviene principalmente da edifici monumentali sacri e pubblici. In questi casi la scelta dei materiali per l'architettura era frequentemente al tempo stesso simbolica e definita dalle necessità delle costruzioni: legno, pietra e terracotta. Non va trascurato l'uso documentato del bronzo come parte integrante di un edificio. Per la scultura architettonica prevalevano la pietra e la terracotta, spesso con l'aggiunta di dettagli in metallo. L'analisi di ricchi e importanti elementi policromi degli edifici sotto forma di pitture murali e mosaici, anche se deve essere certamente presa in considerazione, esula però dall'ambito di questa Tavola Rotonda.

**Nella scultura** regnava una maggiore libertà. Attraverso il tempo e lo spazio è stata utilizzata una varietà di materiali molto più ampia, dal colossale al miniaturistico, come era definito in base alla funzione, al costo e al gusto. Gli studi sulla policromia si sono finora concentrati sulla scultura in pietra e sulle statuette in terracotta. La policromia della scultura in terracotta di grandi dimensioni, sia greca che etrusca, rimane pressoché inesplorata. Solo di recente si è prestata attenzione alla policromia della scultura in bronzo e alla scultura in avorio e pietre preziose. È il caso anche della 'polimaterialità', intesa come combinazione di una varietà di materiali in una scultura – acroliti, statue criselefantine, ciocche di capelli di piombo, occhi intarsiati ecc.

Il convegno si terrà contemporaneamente in presenza e online; in maniera simile a quanto sperimentato nella precedente Round Table, ospitata nel 2020 a Berlino, sono previste **due sezioni principali dedicate rispettivamente a un tema specifico e alle ricerche recenti**.

1. Per il tema "**La materialità della policromia**", l'obiettivo è di raggiungere un equilibrio rappresentativo tra i contributi sugli aspetti archeologici e quelli incentrati sulle questioni di conservazione.

Sarà data importanza alla presentazione delle più aggiornate tecnologie e dei metodi di documentazione e analisi della policromia antica. Sono inoltre incoraggiate le presentazioni su nuovi protocolli multianalitici e banche dati.

**Argomenti di specifico interesse per la sezione tematica possono essere:**

- Materialità e produzione dei colori. Identificazione di materiali cromatici finora sconosciuti, siti produttivi, tecnologie di produzione, aspetti economici e commerciali;
- Materialità come strumento di attribuzione/datazione di oggetti. Standardizzazione vs. particolarismi locali nell'uso delle tecniche e dei materiali, individuazione di specifiche pratiche di laboratorio, evoluzione delle cromie e della moda del colore secondo le aree di produzione e il tempo.
- Materialità e visualità della policromia /materialità come base dell'esperienza estetica. Discussione di questioni estetiche relative a specifiche tecniche applicative, grado di evidenza di un processo, *texture* della pittura e variabilità dello spessore degli strati pittorici, effetti di lucentezza e profondità, combinazioni di colori ecc.
- Impegno intellettuale con la materialità/la materialità e gli artisti. In che modo gli artisti trattano i materiali? Scelte artistiche e pratiche sociali (costo dei materiali, proprietà, qualità, resistenza, tossicità ecc.).
- Materialità e significato culturale. Il colore e il culto, la città, il divino ecc.
- Materialità e sensi. Emozioni comunicate attraverso materiali specifici (valore intrinseco di alcuni colori).
- Materialità e fisicità del colore. aspetti che possono essere percepiti dallo spettatore. Tra matericità antica e fisicità moderna. Cosa percepiamo oggi rispetto allo spettatore antico e in che modo il tempo influisce sulla nostra lettura. Questo va di pari passo con la materialità e il tempo di resistenza/processi di alterazione degli agenti atmosferici e problemi di conservazione/estetica della frammentazione e della perdita.
- Materialità e approccio contemporaneo/riproduzione di materialità, problemi e prospettive, comunicazione ed esposizione museale. Dovremmo usare gli stessi materiali per riprodurre ricostruzioni moderne? Qual è il ruolo delle riproduzioni 3D con tecnologie avanzate? Si deve riprodurre la matericità o solo l'aspetto della policromia antica?

2. La **sezione dedicata alle ricerche recenti** sarà invece a tema libero, purché legato alla policromia su marmo e pietra, come da tradizione delle precedenti Tavole Rotonde sull'argomento.

Gli *abstract* in formato *word* dovranno riportare il titolo del contributo, un breve riassunto di max. 1000 caratteri spazi inclusi, il nome dell'autore e degli eventuali coautori, l'affiliazione e una eventuale immagine esplicativa da allegare in formato .jpg o .tif, pubblicabile in *open access* e corredata di didascalia.

Le lingue della XI Tavola Rotonda saranno l'inglese e l'italiano. Nel caso di *abstract* redatti in italiano si richiede anche la traduzione in inglese.

Dovrà essere indicato se il contributo si riferisce alla sessione tematica o a quella di ricerche recenti.

Le proposte dovranno essere inviate all'indirizzo **11thpolychromyroundtable@gmail.com** entro il **1 Aprile 2022**.

Gli esiti della selezione dei contributi da parte del Comitato Scientifico saranno comunicati agli autori nel mese di maggio.

Le presentazioni saranno di 20 minuti ciascuna, seguite da una breve discussione.

È prevista la pubblicazione di atti di questa Tavola Rotonda, a seguito di peer-review, in lingua inglese.

#### Comitato Organizzatore

Claudio Parisi Presicce (Musei Capitolini)

Stéphane Verger (Museo Nazionale Romano)

Paolo Liverani (Università di Firenze)

Nadia Agnoli (Musei Capitolini)

Eloisa Dodero (Musei Capitolini)

Chiara Giobbe (Museo Nazionale Romano)

Sara Lenzi (Università di Pisa)

Agnese Pergola (Museo Nazionale Romano)

#### Comitato Scientifico

Brigitte Bourgeois (conservateur général honoraire, Centre de recherche et de restauration des musées de France - C2RMF)

Hariclia Brecoulaki (National Hellenic Research Foundation)

Vinzenz Brinkmann (Liebieghaus Skulpturensammlung)

Joanne Dyer (British Museum)

Frederik Grosser (Staatliche Museen zu Berlin)

Paolo Liverani (Università di Firenze)

Jan Stubbe Østergaard (Emeritus, Ny Carlsberg Glyptotek)

Claudio Parisi Presicce (Musei Capitolini)

Stephane Verger (Museo Nazionale Romano)

Segreteria Scientifica

Nadia Agnoli (Musei Capitolini)

Eloisa Doderò (Musei Capitolini)

Chiara Giobbe (Museo Nazionale Romano)

Sara Lenzi (Università di Pisa)

Agnese Pergola (Museo Nazionale Romano)